

Cagliari, 14 novembre 2024

NOTIZIARIO N. 2

ENTRATE: 85 NUOVE ASSUNZIONI DA FUNZIONARIO TRIBUTARIO. LA FLP CHIEDE ALLA DIREZIONE REGIONALE L'AVVIO DI UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ

Crediamo sia arrivato il momento di porre rimedio ai disagi del personale

Con il provvedimento datato 11 novembre 2024 il direttore dell'Agazia delle Entrate ha autorizzato lo scorrimento delle graduatorie del concorso a 3.970 posti, aumentati a 4.271, posti da funzionario tributario. Alla Sardegna sono state assegnate 85 nuove assunzioni.

Il nuovo personale sarà assunto il 6 dicembre prossimo e, laddove vi fossero rinunce, gli ulteriori scorrimenti avverranno comunque entro l'anno.

È una novità assoluta per la Sardegna, che sinora aveva avuto o poco personale assegnato (40 posti nel concorso a 2.320 posti, assunti nel 2023) oppure scelte forzate come con l'ultimo concorso, che ha obbligato la direzione regionale, da bando, ad assegnare 65 persone su 80 (poi aumentate a 90) presso il SAM e il COSF.

Nonostante ciò il direttore regionale e il suo staff di collaboratori sono stati lungimiranti ed hanno cercato di venire al massimo incontro alle aspirazioni dei neo assunti. Purtroppo non fu così nel 2023 e nemmeno precedentemente. Il risultato è che ad oggi vi sono ancora lavoratrici e lavoratori che devono dividersi tra le sedi dei loro affetti e interessi e quelle di assegnazione in Agenzia delle Entrate.

Le 85 nuove assunzioni danno la possibilità di sanare, in tutto o in larga parte, il disagio che alcuni sopportano da quasi due anni (e qualcuno da più tempo ancora).

Non essendoci una destinazione obbligata le nuove 85 assunzioni possono essere allocate tenendo conto anche di chi da tempo aspira ad avvicinarsi alla propria residenza.

Ma bisogna fare presto. Come abbiamo già detto, le assunzioni avverranno il 6 dicembre e bisogna dare alle nuove colleghe e colleghi anche di organizzarsi. Ragion per cui la FLP ha inviato oggi una nota al direttore regionale chiedendo un'immediata ricognizione delle aspirazioni di spostamento della sede di servizio di lavoratrici e lavoratori già in organico in Sardegna e l'avvio di una procedura di mobilità regionale da avviarsi *ad horas*.

Crediamo che i tempi siano maturi per sanare qualche situazione che non è stata risolta nemmeno con gli strumenti alternativi di telelavoro, che ha visto la Sardegna con il punteggio soglia di accesso più alto d'Italia, né con il coworking, che a causa dell'indecisione della direzione centrale risorse umane, è ancora fermo al palo (e speriamo di sbloccarlo nel 2025).

Come sempre vi terremo costantemente aggiornati sugli sviluppi della nostra richiesta.

La Segreteria Regionale